

Proponente: 15.B
Proposta: 2025/358

del 20/03/2025



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 311

del 20/03/2025

**COMUNICAZIONE PARTECIPAZIONE E INNOVAZIONE
SOCIALE**

Dirigente: LEVI Dott.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: AFFIDAMENTI DIRETTI AI SENSI DEL D.LGS 36/2023, ART. 50 E DELL'ART. 76 PER NOI CENTRO STORICO - SERVIZIO DI COPY STRATEGY E ESECUZIONE DEL PIANO PARTECIPATO PER IL RILANCIO DEL CENTRO STORICO E ALTRI SERVIZI DI STAMPA E DISTRIBUZIONE – IMPEGNO 2025

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO COMUNICAZIONE PARTECIPAZIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

Premesso che

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 21/01/2025 è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2025-2029;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 21/01/2025 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2025 – 2027 ed i relativi allegati;
- che con delibera di Giunta Comunale n. 12 del 30/01/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2.;

Premesso, altresì, che

con provvedimento PG n. 35017 del 10/02/2025 " il Sindaco ha designato la Dott.ssa Nicoletta Levi con le funzioni di Dirigente della struttura "Comunicazione Partecipazione e Innovazione Sociale" a decorrere dal 10.02.2025 e fino al 09.02.2028, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art.13 - Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Dato che lo scrivente Servizio ha la responsabilità di gestire e organizzare le attività di comunicazione relative ad obiettivi prioritari gestiti direttamente da altri servizi dell'Ente, coordinandone in particolare la realizzazione dei singoli piani mezzi, sulla base dei bisogni, degli specifici target, delle risorse economiche, nel rispetto della creatività e dei format grafici dei singoli contenuti scelti e adottati dai servizi;

Dato atto inoltre che lo scrivente Servizio gestisce anche, in staff alla Direzione generale, le politiche di partecipazione e i processi partecipativi finalizzati a realizzare un modello di governance basato sulla collaborazione tra i diversi settori del sistema territoriale finalizzato a condividere le principali strategie e i programmi di politica pubblica prioritari e destinati ad incidere sugli obiettivi di mandato del Sindaco Massari.

Considerato che:

Il Programma di Mandato 2024-2029, "Reggio Emilia – La cura della città e la comunità come cura della città" assume tra le sue priorità la rivitalizzazione della città storica di Reggio Emilia e in particolare si pone l'obiettivo strategico di "ripensare il centro come quartiere popolato, sicuro e curato, luogo di cultura, commerci e relazioni". Questa sfida è giocata su diversi ambiti d'azione: la cultura come risorsa per contaminare e rivitalizzare lo spazio urbano; il verde pubblico come elemento strategico fondamentale per l'inclusione sociale e la mitigazione degli impatti derivanti dai cambiamenti climatici; l'Università come opportunità per incrementare attraverso gli studenti le funzioni e la vitalità; la residenzialità come elemento di ripopolazione e di rivitalizzazione dei servizi di prossimità; il commercio, non solo come principale fonte di produzione di economia urbana, ma anche come elemento di coesione sociale; la città storica come sistema urbano in grado di accogliere nuove funzioni di vicinato e di area vasta e come spazio urbano curato e inclusivo: mantenuto, ordinato, presidiato e sicuro.

Per queste ragioni l'amministrazione ha approvato con proprio atto G.C. n 2025/38 del 27/02/2025 una Proposta di Piano Strategico per il rilancio del Centro Storico di Reggio Emilia. Il Piano Strategico è frutto del dialogo sinergico con gli altri strumenti di pianificazione del Comune. In particolare si integra con il bagaglio di analisi e indirizzi del Piano Urbanistico Generale, PUG 2030, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 91 il 08/05/2023 che nell'elaborato generale "Strategia per la Qualità urbana ed Ecologico-Ambientale SQ_L.1 – Album dei luoghi della strategia" attribuisce al centro storico il ruolo di "detentore dell'identità della comunità e propulsore di nuova attrattività ed economie". Il Piano trova coerenza anche

con gli altri strumenti di pianificazione settoriale quali, per quanto qui di prioritario rilievo, il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), la Strategia di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, il Piano Strategico del Turismo e della Cultura, lo studio del Politecnico di Milano per il rilancio delle attività economiche del centro storico. Inoltre assume a riferimento i contenuti del "Patto d'ambito sul centro storico", un processo di pianificazione non convenzionale scaturito nell'ambito della Consulta del centro storico, aggiornato al luglio 2024, che ha il merito di aver identificato, in ragione dei bisogni emersi dalla cittadinanza, sia una prima sintesi degli indirizzi di co-programmazione delle politiche pubbliche, sia una raccolta di progetti di natura collaborativa per la valorizzazione della città storica da realizzare in co-progettazione grazie al principio di responsabilità civica delle comunità.

La strategia contenuta nel Piano si suddivide in tre macro obiettivi di policy e due obiettivi trasversali.

Gli obiettivi di politica pubblica sono:

1. un nuovo modello di economia e di lavoro in centro storico, basato sul combinato tra rilancio delle attività commerciali tradizionali e nuovi modelli di produzione di valore. Questo asset troverà nell'Hub urbano, da realizzare sulla base delle indicazioni contenute nella Legge Regionale n.12 del 2023, le condizioni per la sua progettazione e realizzazione concreta.

In particolare, in relazione alla Legge n.1 del 2023, sarà centrale la realizzazione a Reggio Emilia di un Hub Urbano. L'"Hub urbano" della città storica di Reggio Emilia dovrà:

- costituire un sistema di governance, una cabina di regia, che si esplica attraverso un partenariato stabile ed inclusivo al quale possono aderire i diversi stakeholders (le pubbliche amministrazioni, le associazioni di categoria, le reti di imprese, le attività economiche dei settori del commercio, dell'artigianato e dei servizi, oltre che i soggetti attivi nella valorizzazione e promozione del territorio);

- perseguire l'obiettivo generale di costituire una struttura di collaborazione virtuosa tra partner, finalizzata allo sviluppo di un modello innovativo per il rilancio dell'attrattività e lo sviluppo della vocazione produttiva della città storica, mettendo al centro la figura di un "nuovo imprenditore".

2 una serie integrata di azioni per contrastare lo spopolamento e rilanciare la residenzialità in centro storico. La cura e la rigenerazione del contesto urbano e la sicurezza (strategia 1), insieme alla valorizzazione della città pubblica e alla transizione del modello produttivo su cui si fonda l'attuale economia urbana della città storica (strategia 2), rappresentano - unitamente alla accessibilità e alla logistica - i fattori determinati per creare le condizioni ideali per il ripopolamento della città storica. Tuttavia, riattivare la richiesta di residenzialità nella città storica, occorre affiancare ad un contesto di qualità una gestione centralizzata della politica dell'abitare, in grado di favorire un efficace incontro tra la domanda di residenza e la disponibilità di abitazioni. L'obiettivo potrebbe essere quello di istituire uno Sportello Unico per l'Abitare, finalizzato a garantire un sistema di accesso e informazione all'offerta di abitazioni, accessibile, semplice, ed efficace, attraverso una forte integrazione tra Comune, ACER e le associazioni dei proprietari, promuovendo così collaborazioni innovative tra pubblico e privato. Si dovrà agire, inoltre, sul tema dei servizi alla persona, ripopolando il centro storico anche di nuovi servizi, anche di prossimità

3. la vivibilità e l'attrattività di Reggio Emilia, a partire proprio dal centro storico. L'obiettivo si ripropone di creare un ambiente urbano vivace e interconnesso, dove le persone possono interagire e collaborare, generando così opportunità e crescita economica e sociale. Questo obiettivo ha natura trasversale e integrata e deve essere sostenuto dalla cooperazione tra i principali stakeholder della città storica; inoltre risente fortemente del coinvolgimento dell'università e delle potenzialità turistiche per aumentare la consapevolezza e la reputazione della città storica. **la vitalità e la vivibilità del centro storico** che vuole dire creare le condizioni per un'offerta culturale e sociale di qualità e attrattiva, pubblica e privata, di prossimità e al contempo internazionale, coniugando la dimensione di quartiere con quella di luogo unico e irripetibile che un centro storico ha per natura e vocazione.

Le pre-condizioni per la realizzazione di questo piano strategico sono due:

**1. da una parte una CITTA' STORICA CURATA E SOSTENIBILE
+ SICURA + PULITA + ORDINATA + GREEN + FRUIBILE DA TUTTI**

L'obiettivo mira a mettere in campo uno strumento di coordinamento operativo in grado di migliorare la tempestività e l'efficacia d'azione rispetto ai bisogni e alle richieste dei cittadini e di sviluppare insieme integrato di azioni finalizzato: da un lato alla pulizia, alla manutenzione quotidiana dello spazio pubblico e alla sicurezza urbana tramite attività di presidio e controllo del territorio; dall'altro a perseguire la sostenibilità ambientale e sociale potenziando la rete ecologica, migliorando e rendendo universale l'accessibilità e fruibilità della città.;

**2. dall'altra una CITTA' STORICA ACCESSIBILE
+ RAGGIUNGIBILE + SERVITA + EASY**

L'obiettivo punta alla riorganizzazione dell'accessibilità, della mobilità e della sosta (pubblica e privata, veicolare e ciclabile e pedonale) per migliorare la connessione tra la città storica, il sistema urbano circostante e la viabilità portante. Contestualmente, si prevede la riorganizzazione delle aree pedonali e delle zone a traffico limitato, anche attraverso l'introduzione di strumenti tecnologici e digitali, oltre alla figura del mobility manager. Il progetto comprende la ridefinizione e riqualificazione del sistema principale dell'accessibilità, costituito dalle aree di parcheggio (all'interno e in prossimità dei viali di Circonvallazione) e dagli assi di accesso alla struttura portante della città storica e dagli assi di accesso alla struttura portante della città storica (sistema della via Emilia, delle piazze e di corso Garibaldi-via Ariosto).

In questa prospettiva risulta prioritaria la riqualificazione parcheggio pubblico Zucchi, il principale parcheggio pubblico per localizzazione e dimensioni (oltre 700 posti auto) a servizio dell'accessibilità della città storica. La sua riqualificazione sarà finalizzata a: migliorare la sua fruibilità, garantendone l'uso in sicurezza attraverso l'eliminazione spazi residuali per evitare enclaves e l'implementazione sistemi di vigilanza e illuminazione sia al suo interno che lungo le direttrici di collegamento con piazza della Vittoria e la via Emilia; a incrementare la sua funzionalità attraverso l'introduzione di sistemi più efficienti come il Telepass e di tariffazioni ad hoc come nel caso delle ultime festività natalizie; ad aumentare la qualità urbana ed ambientale attraverso interventi fisici in grado di gerarchizzazione e differenziare le aree di parcheggio da quelle di accesso e transito ciclo-pedonale, di riorganizzazione del sistema della segnaletica e della comunicazione, la piantumazione di nuove alberature ad alto fusto con funzione di ombreggiamento.

A fronte di queste sfide importanti l'Amministrazione ha messo in campo una precisa strategia di governance collaborativa. Innanzitutto per la stessa costituzione dell'Hub Urbano che, come fulcro del rilancio economico ma soprattutto come nodo in grado di intercettare, secondo quanto previsto dalla stessa legge regionale, le principali fonti di finanziamento, segue un percorso amministrativo basato sulla manifestazione di interesse in corso da diverse settimane e a cui hanno già aderito centinaia di soggetti tra associazioni, commercianti, singoli imprenditori, ecc.. Più in generale però l'Amministrazione ha inteso progettare un sistema integrato e plurale di governance collaborativa che nascerà dal percorso partecipativo proposto alla città e così strutturato:

La governance esterna

1. I gruppi di progetto: temi e attori

Il percorso si articolerà in gruppi di progetto a cui spetterà il compito di trattare le tematiche che il Piano strategico individua come le principali sfide per il centro storico, sviluppandole per temi rilevanti:

il nuovo modello economico, che consiste nella progettazione preliminare, finanziata dalla Legge Regionale n.12/2023, del modello organizzativo, del luogo fisico e delle funzioni

dell'Hub Urbano, nodo centrale delle relazioni economiche e sociali del centro storico e strumento per il rilancio dell'economia urbana.

I possibili temi di questo gruppo di progetto da approfondire in vista dell'output finale possono quindi essere:

- progettazione delle funzioni dell'Hub urbano
- progetti di innovazione tra i quali quello relativo al distretto dell'artigianato in centro storico
- la formazione e le competenze professionali
- la promozione e la comunicazione di sistema
- l'accessibilità e la logistica
- lo studio delle forme di finanziamento (leve fiscali e contributi)

A questo gruppo di progetto saranno invitati i componenti della cabina di regia dell'Hub urbano, i manifestanti interesse dell'Hub, il Terzo settore e il settore della formazione professionale, gli ordini professionali.

Le leve per ripopolare il centro storico, riportando dentro l'esagono residenti che occupino gli appartamenti sfitti, consentendo di trovare casa a quanti vengono nella nostra città per motivi di studio, lavoro e per il loro progetto di vita, incentivando l'incrocio domanda/offerta, la ristrutturazione e la riqualificazione del patrimonio esistente. Si tratta poi di dotare/ridotare il centro storico del pacchetto di servizi alla persona che possono costituire un elemento fondamentale per la qualità della vita dei residenti, aiutando quindi ad invertire la tendenza alla spopolamento, ed attirando invece la domanda di locazioni

I possibili temi di questo gruppo di progetto da approfondire in vista dell'output finale possono quindi essere:

- struttura socio-sanitaria
- il welfare di prossimità (FCR)
- offerta educativa, con riferimento specifico anche ai giovani
- sportello dell'abitare (incrocio domanda offerta)
- nuovi modelli e opportunità per l'abitare (co-housing, co-living ecc.)

A questo gruppo di progetto saranno invitati l'Associazione Proprietari Immobili (ASPI), Confedilizia, agenzie immobiliari e per l'affitto, Agenzie pubbliche per l'abitare (Acer ed Ergo-Unimore), enti ed organizzazioni pubbliche e private interessate alla residenzialità in centro storico, rappresentanti di organizzazioni che erogano servizi alla persona, componenti la Consulta.

la vitalità e la vivibilità del centro storico che vuole dire creare le condizioni per un'offerta culturale e sociale di qualità e attrattiva, pubblica e privata, di prossimità e al contempo internazionale, coniugando la dimensione di quartiere con quella di luogo unico e irripetibile che un centro storico ha per natura e vocazione.

I possibili temi di questo gruppo di progetto da approfondire in vista dell'output finale possono quindi essere:

- progetto di rivitalizzazione di Piazza della Vittoria/Parco del Popolo/Isolato San Rocco
- marketing eventi: cartellone unico degli eventi (top down e bottom up); valorizzazione eventi esistenti, nuovi format e nuovi eventi; razionalizzazione organizzazione e risorse
- nuovi format per l'aggregazione e animazione di vicinato e semplificazione delle procedure di organizzazione e autorizzazioni

Questo gruppo di progetto sarà suddiviso in due sotto-gruppi:

- per quanto riguarda l'offerta culturale istituzionale il Comune inviterà a fare parte di questo sotto-gruppo le principali organizzazioni pubbliche del settore culturale insieme ai rappresentanti del settore del turismo e dell'incoming;
- per quanto riguarda l'offerta di animazione culturale e sociale più informale l'iscrizione sarà invece aperta a tutti coloro che sono interessati a partecipare. Riteniamo importante che al tavolo siano comunque presenti anche le associazioni del Terzo Settore a vocazione culturale, le associazioni sportive, Arci, Ancescao, rappresentanti del commercio di via, singoli o associati, singoli istituti scolastici dei diversi ordini compresa l'Università i componenti della Consulta del centro storico, i comitati anche informali di cittadini presenti in centro storico.

Le fasi e le tempistiche

Il percorso, strutturato per gruppi di progetto, si articolerà in due macro-fasi:

- la co-programmazione, fase finalizzata a individuare insieme le principali direzioni del Piano in rapporto alle tematiche proposte ai gruppi di progetto. Il risultato atteso è un programma che individuerà le condizioni generali, i bisogni e le linee generali di intervento da realizzare per rispondere alle sfide e ai bisogni individuati;
- la co-progettazione, fase finalizzata a definire i servizi e gli interventi concreti necessari per attuare i programmi e che presuppongono una messa in comune di risorse, nel rispetto delle rispettive specificità e punti di forza. Si tratta in questo caso di chiamare il sistema territoriale, dalle realtà più strutturate e che rappresentano interessi costituiti fino ai singoli commercianti, associazioni e cittadini, a impegnarsi concretamente per collaborare e fare insieme.

La co-programmazione si avvierà subito dopo l'evento di presentazione del Piano strategico (20.03.2025) e fino al prossimo autunno.

I programmi elaborati dai gruppi di progetto saranno assunti al termine dei lavori, anche in tempi diversi ma comunque entro la fine del 2025, da tutti gli attori coinvolti in specifici accordi istituzionali.

La co-progettazione si avvierà in parallelo o come fase successiva al termine della quale si assumeranno impegni concreti all'interno di specifici accordi di partenariato ai quali sarà demandata l'attuazione concreta degli interventi, l'allocazione delle risorse, l'individuazione concreta dei tempi e degli indicatori di impatto con cui misurare gli effetti raggiunti dal Piano strategico,

Gli incontri di approfondimento

Il lavoro dei gruppi di progetto sarà attraversato da momenti di approfondimento sia trasversali sia dedicati alle singole tematiche e che potranno anche essere pubblici.

Nel primo caso potrebbero essere invitati esperti del settore del commercio, dell'artigianato e del digitale, anche con riferimento all'e-commerce, le Università, a partire dal Politecnico di Milano che ha condotto lo studio dello stato di salute del centro storico,

Nel secondo caso, oltre ad esperti delle singole tematiche (ancora da individuare) si potrebbe rintracciare singoli casi di città italiane che hanno affrontato la sfida: a titolo di esempio Bari, Milano, Bologna, Trento, Udine..

Considerata quindi la complessità della strategia contenuta nel Piano ma anche l'importanza che l'Amministrazione attribuisce all'ingaggio dei diversi target di stakeholder interessati alle diverse opportunità che il percorso partecipativo offre;

considerata quindi l'esigenza di poter disporre di una adeguata strategia di comunicazione differenziata sia per obiettivi, in rapporto alla complessità dell'operazione, sia per target, in rapporto ai differenti pubblici da coinvolgere, sia in relazione alla durata del percorso partecipativo e alla motivazione alla partecipazione da indurre anche attraverso un'adeguata capacità di penetrazione dei messaggi, soprattutto riferiti all'importanza della posta in palio,; valutato di conseguenza l'esigenza di disporre di una copy strategy, di un piano di comunicazione e mezzi integrato che, riprendendo anche dalle recenti operazioni di policy e di comunicazione effettuate in centro storico, che sia in grado di coprire le esigenze di comunicazione di tutte le attività previste a cominciare dall'evento che si terrà in data 20 marzo 2025, pertanto, presso il Teatro Ariosto verrà presentato ai cittadini il Piano strategico di rilancio del Centro storico.

Saranno presenti il Sindaco, Marco Massari, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele De Pascale, l'assessora a Economia Urbana e Sport, Stefania Bondavalli.

Nel corso di questo evento l'Amministrazione presenterà i contenuti del Piano Strategico del Centro Storico e la struttura del percorso partecipativo a cui si potrà partecipare con diverse modalità;

Con lettera di autorizzazione, allegata al presente atto, Il Servizio Promozione della Città Turismo e Sport ha autorizzato il Servizio Comunicazione alla gestione della parte comunicativa sia dell'evento che della parte informativa della programmazione che prevede:

1. AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 50 E 76 DEL D.LGS 36/2023 PER CAMPAGNA COMUNICATIVA PER L'EVENTO NOI CENTRO STORICO.

Considerato che

Il d.lgs. n. 36 del 2023 ha confermato e ampliato la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere mediante affidamento diretto per contratti di prestazioni di servizi fino a un importo massimo di 140.000 euro.

In particolare, l'art. 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. n.36 del 2023 (Procedure di affidamento) prevede che: "Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante"

considerato che in base all'art. 76 , comma 2, lettera b) si può procedere a una procedura negoziata e relativo affidamento diretto senza pubblicazione di bando quando la prestazione può essere fornita da un solo operatore economico;

Con R.D.O. n. 5200238, si è proceduto ad invitare a presentare la migliore offerta alla azienda Studio Salsi, con sede legale in via Via della Previdenza Sociale, n. 8 42124 Reggio Emilia – CF e P. IVA 02667440354, regolarmente iscritta sulla Piattaforma Mepa Consip

Oggetto

L'affidamento comprende una strategia di comunicazione comprensiva di copy strategy e visual, per comunicare l'evento di lancio del percorso partecipato del 20 marzo 2025 (kick off meeting) e che accompagni poi tutte le attività a seguire.

La strategia deve contenere:

- Copy strategy
- Naming e visual del progetto
- Identità coordinata
- Creatività campagna di lancio evento di Kick off
- Creatività e progettazione strumenti online e offline previsti nel piano mezzi

- Supporto copy e art direction marzo/giugno 2025

La fase esecutiva dovrà comprendere:

- Esecutivi e impianti strumenti previsti nel piano mezzi
- Materiali digitali per pagine del sito web
- Editing slide e presentazioni
- Grafiche per uscite sui canali social

Sono stati poi richiesti la produzione di brevi video comprensiva di:

- Sceneggiatura, artwork, animazioni, montaggio, doppiaggio professionale scheda video;
- Sceneggiatura, colloqui, script, riprese, luci, regia, montaggio, postproduzione "pillole" video;

CPV 79340000-9 – Servizi pubblicitari e di marketing
Offerta Economica 29.000,00 + iva (35.380,00 Euro)
CIG da definire

l'affidamento prevede inoltre il supporto alla realizzazione di strumenti di comunicazione eventualmente necessari durante il percorso partecipativo dei diversi gruppi di progetto, compresi gli eventi di restituzione, per un impegno che potrà quindi prolungarsi fino alla fine dell'anno 2025;

2. AFFIDAMENTI DIRETTI SOTTO I 5.000,00 EURO

Dato che

il 31 dicembre l'ANAC ha pubblicato un comunicato a firma del suo presidente con cui ha previsto un'ulteriore proroga fino al 30 giugno 2025 per l'utilizzo dell'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma per i contratti pubblici dell'Autorità per gli affidamenti di importo inferiore a euro 5.000 iva esclusa.

Anche sulla Piattaforma regionale SATER dell'Emilia Romagna è possibile richiedere i CIG per affidamenti sotto i 5.000,00 Euro.

sempre nel rispetto del principio di rotazione, anche se in base all'art. 49 del D.lgs 36/2023, comma 6, è possibile anche derogare all'obbligo del principio di rotazione per gli affidamenti di importo inferiore a 5.000,00 Euro, si è così proceduto:

- Affidamento di servizio di stampa e montaggio di uno stendardo a Madio Print di Madio Filippo CF MDAFP65C28E036K – con sede legale in via A. AVOGADRO N 4 03 REGGIO NELL'EMILIA RE 42123 – CIG n°B6053E4DED per un importo di 380,00 Euro + iva pari a 463,60 Euro IVA inclusa;

- Affidamento del servizio di distribuzione di cartoline e locandine nel centro storico a La Bussola s.c., con sede legale in via Rosmini, n. 1 - 42123 Reggio Emilia - P.IVA e C.F. 01297240358 – per un importo di Euro 210,00 +IVA, pari a 256,20

CPV 79810000-5 - Servizi di stampa
CIG B6053E4DED

- Affidamento del servizio di affissioni di poster alla Cooperativa sociale Camelot, con sede legale in via Degani, n. 1 – 42100 Reggio Emilia – P. Iva 01558210355 – – per un importo di 84,00 Euro + iva pari a 102,48 Euro

CPV 64121000-0 - Servizi di distribuzione postale per corriere
CIG B604FBE18D

- Affidamento di servizio di stampa di cartoline formato A5 e affissioni a Bertani & C. srl, con sede legale in via Guadiana, n. 6/8 – 42025 Corte Tegge Cavriago per un importo di 1532,50 Euro + iva, pari a 1.869,65 Euro –

CPV 79810000-5 - Servizi di stampa
CIG B605677DC0

I preventivi, protocollati, sono allegati al presente atto.

Pertanto, considerate la congruità economica e tecnica di tutte le offerte presentate;

Considerato che

la normativa in materia di appalti, nel disciplinare le procedure di appalto dispone, nel rispetto delle disposizioni comunitarie e degli orientamenti giurisprudenziali comunitari e nazionali, regole precise in tema di procedura negoziata;

nel rispetto del principio di rotazione

Dato che ANAC, al fine di favorire le Amministrazioni nell'adeguarsi ai nuovi sistemi che prevedono l'utilizzo delle piattaforme elettroniche e garantire così un migliore passaggio verso l'amministrazione digitale, ha messo a disposizione fino al 30 settembre 2024 prima, e poi fino al 30 giugno 2025 (Comunicato del Presidente ANAC del 18 dicembre 2024) l'interfaccia web della piattaforma contratti pubblici dell'Autorità.

Tale strumento rappresenta una modalità suppletiva che può essere utilizzata in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle Piattaforme Digitali certificate, per il primo periodo di operatività della digitalizzazione.

Anche per affidamenti diretti sotto i 5.000, la stazione appaltante deve comunque garantire la tempestiva trasmissione delle informazioni alla Banca Dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC, attraverso la compilazione dell'apposita scheda (AD5), al fine di consentire l'assolvimento delle funzioni ad essa demandate, ivi compresi gli obblighi in materia di trasparenza.

visti gli art. 49, 50 e 76 del D.lgs n. 36/2023;

Considerato che:

le attività per cui vengono attivati i seguenti affidamenti rientrano nelle funzioni del Comunicazione Partecipazione e Innovazione Sociale e così le spese volte ad assicurare il normale funzionamento del servizio e dell'Ente rientreranno nel PD 1501 "Comunicazione strategica" del PEG 2025;

visto il Documento Unico di Programmazione (DUP) che contiene le linee di mandato e definisce gli obiettivi e i progetti che l'Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale 2025-2027.

considerate quali finalità prioritarie del nuovo mandato lo sviluppo dei temi diritti e persone, comunità e partecipazione, spazi pubblici e relazioni, innovazione, rigenerazione, lavoro, ambiente, cultura, educazione;

dato atto che ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 la responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona della dirigente del Comunicazione Partecipazione e Innovazione Sociale Dott.ssa Nicoletta Levi;

Pertanto,
controllati in forma preventiva il DURC e le annotazioni ANAC del Consorzio;

visto altresì l'obbligo del ricorso alla piattaforma del mercato elettronico per gli affidamenti superiori ai 5.000,00 Euro;

Dato atto che tale attività rientrerà tra gli oggetti di cui al PEG 2025 del Servizio Comunicazione, in particolare il PD 1501 per quanto riguarda la gestione dei piani di comunicazione dedicati agli obiettivi prioritari e non del Comune;

Considerato che:

il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all'art. 1 prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;

dato atto che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

accertato che l'azienda è registrata sul portale CONSIP;

preso atto che il responsabile del procedimento ha recepito le autodichiarazioni sul possesso dei requisiti di natura generale di cui all'art. 94 e 95 del d.lgs. n. 36/2023 e ha recepito la regolarità dei DURC e le annotazioni ANAC;

di dare atto che ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 e l'Allegato I.2, del D.Lgs. 36/2023 sull'Attività del RUP, la responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona della dirigente del Comunicazione partecipazione e innovazione sociale Dott.ssa Nicoletta Levi;

Visti:

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- il D.Lgs. n. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;
- il D.Lgs. 36/2023 art. 50 e 76;
- il D.P.R. n. 207/2010 regolamento attuativo del Codice dei contratti, per le parti ancora in vigore
- l'art. 26 della legge n. 488/1999;
- l'art. 18 del D.Lgs 36/2023 che dispone la possibilità di stipulare mediante scrittura privata. In caso di procedura negoziata oppure per gli affidamenti diretti, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

DETERMINA

di provvedere, per i motivi indicati in premessa, all'affidamento dei servizi suindicati e con i CIG e aziende inserite in premessa e qui sotto riportate e come da preventivi ALLEGATI al presente atto quali parte integrante:

1. Affidamento di servizio di stampa e montaggio di uno stando a Madio Print di Madio Filippo CF MDAFPP65C28E036K – con sede legale in via A. AVOGADRO N 4 03 REGGIO NELL'EMILIA RE 42123 – CIG n°B6053E4DED per un importo di 380,00 Euro + iva, pari a 463,60 Euro IVA inclusa.

2. Affidamento del servizio di distribuzione di cartoline e locandine nel centro storico a La Bussola s.c., con sede legale in via Rosmini, n. 1 - 42123 Reggio Emilia - P.IVA e C.F. 01297240358 – CIG B6051FA992 - per un importo di Euro 210,00 + iva, pari a 256,20 Euro ;

3. Affidamento del servizio di affissioni di poster alla Cooperativa sociale Camelot, con sede legale in via Degani, n. 1 – 42100 Reggio Emilia – P. Iva 01558210355 – CIG B604FBE18D – per un importo di 84,00 Euro + iva, pari a 102,48 Euro;

4. Affidamento di servizio di stampa di cartoline formato A5 e affissioni a Bertani & C. srl, con sede legale in via Guadiana, n. 6/8 – 42025 Corte Tegge Cavriago per un importo di 1532,50 Euro + iva, pari a 1.869,65 Euro – CIG B605677DC0;

di affidare un servizio di Comunicazione, comprensiva di copy strategy w visual e altri servizi allo Studio Salsi, con sede legale in via Via della Previdenza Sociale, n. 8 42124 Reggio Emilia – CF e P. IVA 02667440354 per un importo di Euro 29.000,00 + iva, pari a 35.380,00 Euro – CIG in attesa di definizione.

“di dare atto che sarà cura del RUP, ad avvenuta attribuzione del Codice Identificativo di Gara (CIG), pubblicarlo nella sezione - “AVCP/ANAC – L. 190/2012” - della sezione Trasparenza di jEnte Atti e comunicarlo al fornitore affidatario tramite procedura jEnte nell'emissione del relativo buono d'ordine”

di impegnare complessivamente la spesa di Euro 38.071,93 IVA compresa con imputazione alla Missione 07 Programma 01 Titolo 01 codice del piano dei conti integrato 1.03.02.99.000 del Bilancio 2025-2027, annualità 2025, al 35026 del PEG 2025 “Prestazioni di servizio per iniziative legate alla promozione del territorio , centro di costo 10.B, codice Prodotto 2025_PD_1101 “Miglioramento offerta e promozione turistica” - codice Modalità di gestione Conto annuale 002;

di dare atto che la ditta è stata preventivamente informata che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;

di disporre che i pagamenti verranno effettuati a seguito di presentazione di fatture debitamente controllate in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;

5) di adempiere agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1 co. 32 della L. 190/2012, all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo alla Dirigente firmataria.

LA DIRIGENTE
Dr.ssa Nicoletta Levi